IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. [illegible] soldi 2, arretrati soldi 5. Abbonamento per Trieste, [illegible] a domicilio [illegible] mattino f. 2.70; mattino e sera f. 1.20. Per la Monarchia [illegible] trimestre, edizione [illegible] mattino f.chi 10; mattino e sera f. 6.20. Per i paesi dell'Unione postale [illegible] f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Gorz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 7/10. — Prezzo per ogni riga: Avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 25. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Ultimo quarto - Leva il sole ore 4.17, tramonta ore 7.46. Trieste, Venerdì 21 Giugno 1895 Oggi: S. Luigi Gonz. - Domani: S. Paolino. N. 4912

I signori associati al „Piccolo" fuori di Trieste, ai quali l'associazione scade con la fine del mese, sono vivamente pregati di rinnovarla a tempo, per evitare interruzioni nella spedizione del giornale.

Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo»

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La situazione parlamentare in Austria. - I commenti della stampa italiana. VIENNA 20 (N). Finita la seduta della Camera i capi dei vari partiti ed i ministri si radunarono per discutere il programma di lavoro della sessione. Alla conferenza erano rappresentati anche i giovani czechi e gli antisemiti. Il dott. Kaizl, a nome dei giovani czechi, chiese per il suo partito ampia libertà di parola nella discussione del bilancio e le dimissioni della presidenza della Camera, osservando che dopo lo sfacelo della coalizione era necessario eleggere una nuova presidenza, nella quale ci fosse anche un rappresentante dell'opposizione. Il dott. Kaizl osservò inoltre che anche nelle commissioni i giovani czechi devono avere un maggior numero di rappresentanti. Aggiunse poi: A questa conferenza p. e. ci sono due rappresentanti del *club* Coronini; ebbene, per 5 milioni di czechi ci sono egualmente due soli rappresentanti! Il dott. Herold si dichiarò contrario alla discussione del regolamento di procedura civile in questa sessione, osservando non poter far parte dei compiti di un ministero provvisorio l'esecuzione di una riforma sì importante.

Il presidente dei ministri conte Kielmansegg disse soltanto poche parole, senza entrare nel merito delle obiezioni dei giovani czechi.

La sinistra e i polacchi si espressero in senso favorevole alla pertrattazione del regolamento di procedura civile; l'accordo non fu però raggiunto. I giovani czechi cesseranno già nella seduta di domani dal loro ostruzionismo contro la riforma delle imposte; essi hanno però ottenuto dal ministro delle finanze la promessa formale che l'applicazione della relativa legge sarà aggiornata a tempo indeterminato. Nell'attuale sessione sarà esaurita anche la discussione del trattato di commercio con la Spagna, del credito per i danneggiati dal terremoto e della ferrovia della Bosnia.

Il dott. Plener non rimarrà più a capo del suo partito, ma si ritirerà dalla vita parlamentare. Egli si recherà la prossima settimana in una villa, dove si tratterrà parecchio tempo. E' escluso che egli possa avere in seguito una parte qualunque nella politica interna, poichè sembra che egli non goda più le simpatie della Corona e la sua sorte è sentitamente compianta nel suo partito. Si osserva che la sua carriera politica fu veramente fortunosa. La Sinistra gli espresse oggi la sua piena fiducia e gli porse i più caldi ringraziamenti per l'opera da lui prestata. Plener però non è più comparso fra i suoi colleghi di *club*.

Anche la posizione del conte Hohenwart è molto scossa e il suo ritiro dalla Camera dei deputati sarà in poche settimane un fatto compiuto. Il conte Hohenwart voleva ad ogni costo che il conte Falkenhayn rimanesse nel ministero; avendo visto però che del suo desiderio non fu tenuto alcun conto, egli comprende di non aver più alcuna influenza a Corte. Nella costituzione del futuro gabinetto avrà certo una parte importantissima il barone Chlumecky, il quale gode intera la fiducia dell'imperatore.

Il marchese Bacquehem sarà nominato luogotenente della Stiria; il conte Schönborn presidente del supremo Tribunale amministrativo.

Continuano ancora le trattative dei polacchi con i giovani czechi. Si crede che il governo cercherà di assicurarsi la maggioranza nel partito della destra, quando la sinistra, in autunno, venisse in campo con pretese esagerate.

ROMA 20 (N). I giornali commentano in varia guisa la situazione parlamentare austriaca e la formazione del nuovo ministero.

La *Riforma* dice che il ministero Kielmannsegg sarà un gabinetto di transazione, fino a che sia formato il nuovo ministero parlamentare. Osserva che sembra inevitabile lo scioglimento della Camera austriaca e la convocazione dei comizi per le nuove elezioni.

La *Tribuna* crede difficile la situazione del nuovo ministero, il quale dovrebbe almeno riuscire ad attuare la riforma elettorale, reclamata dall'opinione publica.

L'Opinione scrive: L'Austria, che si trova in una situazione speciale, ha bisogno di essere governata da menti molto vaste e profonde, quali non erano quelle dei componenti il gabinetto Windischgrätz. L'uomo quindi che è ancora possibile in Austria è il conte Taaffe.

Parlamento italiano — Il discorso del presidente della Camera sulle scenate di ieri — La risposta del Senato al discorso della Corona. ROMA 20 (N). *Camera.* La seduta è aperta alle 14. Il presidente Villa, in mezzo alla più profonda attenzione, prende la parola sui dolorosi fatti di ieri e dice che tutti coloro che vi ebbero parte diretta, concordemente li deplorano, dichiarando che non intendevano di offendere la dignità dell'assemblea e rammaricandosi che una momentanea eccitazione li abbia spinti a compiere atti di forma brutale. Il presidente continua dicendo che si deve cancellare perfino il ricordo di così deplorevoli fatti e impedire che si rinnovino per l'avvenire. A ciò contribuiranno sopratutto i sentimenti dei deputati verso le istituzioni e le leggi dello stato, l'osservanza del regolamento e il culto della libertà di discussione. Ognuno deve rispettare gli avversari, astenendosi dalle apostrofi, dalle interruzioni, dalle allusioni personali e dalle ingiurie. Bisogna salvaguardare gl'istituti parlamentari, affidatici dalla nazione come un sacro deposito; in essi sta l'avvenire del paese, cui la parola benedetta del re auspicava liete promesse, santificate da un pensiero elevato di pace e d'amore *(applausi)*.

Si procede al sorteggio della deputazione che dovrà presentare al re l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Escono gli on. De Riseis, Placido, Lampiasi, Cadolini, Buttini, Colajanni Napoleone, Leali e Danieli. Dopo svolte alcune interrogazioni, è accettato di prendere in considerazione con riserva il progetto di legge dell'on. Carmine, relativo al sorteggio dei professori-deputati.

Si passa a discutere le modificazioni al regolamento della Camera, proposte da Cibrario e da altri. La mozione viene demandata alla commissione al regolamento, con l'incarico di riferire entro otto giorni.

Moccenni, rispondendo ad un'interrogazione di Fulci, sull'uccisione di un soldato durante le esercitazioni, dice che l'inchiesta continua e che fu arrestato il soldato Lori, sospetto autore dell'uccisione, la quale non si è ancora appurato se sia accidentale o volontaria. - Galli risponde a Scotti che continua l'inchiesta sulle cause che determinarono lo scoppio di Avigliana. La seduta è tolta alle 17.

ROMA 20 (N). *Senato.* Presiede Farini. Si dà lettura dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Vi è detto che la maggiore sollecitudine sarà data all'assetto [illegible] riforme giudi-
[illegible] stra in ferro girava e così girando doveva

delle scuole cementato dai buoni esempi. Sono accolti lietamente l'annunzio dell'amnistia, quello della presentazione di leggi sociali, quello dell'esistenza di buoni rapporti con tutte le potenze, quello della riunione delle flotte a Kiel e dell'amicizia dell'Inghilterra, della quale si ebbero recenti prove nell'Eritrea. Il Senato si associa con viva compiacenza alla gioia di casa Savoia per le nozze del duca d'Aosta e ricorda il 25.o anniversario del glorioso 20 settembre. L'indirizzo conclude manifestando piena fede nell'avvenire della patria, sotto le libere istituzioni che la governano *(applausi)*.

Aperta la discussione, Ferraris, pur approvando il testo dell'indirizzo, fa alcune riserve circa i decreti-legge. - Guarnieri opina che il progetto sulle responsabilità ministeriali debba concernere anche quei ministri che hanno emesso i decreti-legge, altrimenti egli insieme ad altri, si farebbe iniziatore di una proposta speciale. - Rossi A. giustifica il governo, obbligato dalla gravità di eccezionali circostanze a prendere decisioni gravi e ad emettere i decreti legge. - Alfieri di Sostegno disapprova il discorso della Corona e l'indirizzo di risposta, percui si asterrà dal voto. - Parenzo è contrario alle leggi sociali, che alimentano il socialismo; è favorevole invece al criterio di giovare agli umili senza scostarsi nè derogare dai nostri principi liberali. Approva l'opera compiuta dal governo, raccomanda l'astensione dalle violenze e l'osservanza dello statuto. - Finali insiste pure sull'osservanza dello statuto, che è la sola garanzia contro i pericoli sociali e le violenze dell'anarchia. - Vitelleschi, tenuto conto delle eccezionali circostanze in cui versa il paese, trova inutile la discussione e l'annunciazione di teorie astratte; fa alcune riserve, ma approva il governo e lo ringrazia di aver ricondotto l'ordine e la pace e di aver migliorato le condizioni economiche e finanziarie del paese *(applausi)*.

Crispi *(attenzione vivissima)* confuta i discorsi degli oppositori negando le asserite violazioni dello statuto e l'incostituzionalità dei decreti-legge, che ridiedero la calma ed il credito al paese. Dice che il socialismo è un mostro che va combattuto con tutte le forze; enumera quanto la società ha fatto finora per i poveri, ma riconosce la necessità d'una più ampia e completa legislazione sociale. Il testo dell'indirizzo è approvato.

Le modificazioni al regolamento della Camera italiana. La commissione al regolamento della Camera ha nominato presidente Prinetti, segretario Sineo. Si prevede che le proposte di Cibrario troveranno molta opposizione, perchè non sono d'accordo su di esse neppure tutti i deputati della maggioranza. L'*Opinione* dice che il regolamento ha bisogno di essere modificato soltanto in due punti; la sospensione dovrebbe seguire la censura due volte inflitta ed essere proposta dal presidente ma votata dalla Camera, e limitarsi ad impedire al deputato sospeso l'ingresso nell'aula durante la seduta.

Villa ha riunito stamane l'ufficio di presidenza della Camera per istabilire la modalità atte ad impedire il rinnovarsi delle scenate di ieri. Fu poi limitato il numero dei biglietti per le tribune e furono prese misure di rigore per impedire agli estranei di entrare nelle sale della Camera. Queste modalità cesseranno una volta modificato il regolamento.

Domani il Consiglio dei ministri si riunisce in casa di Crispi.

Le feste di Kiel. HOLTENAU 20 (B). Il *yacht* imperiale *Hohenzollern* ha passato la chiusa del canale alle 12.38, salutato da imponenti acclamazioni.

KIEL 20 (N). Il *yacht Hohenzollern* avente a bordo l'imperatore Guglielmo entrò all'1 del pomeriggio nella chiusa di Holtenau salutato dalle salve dell'artiglieria e dalle acclamazioni del publico e delle numerose associazioni ch'erano schierate alla riva con musiche e bandiere. A bordo di tutte le navi fu sonato l'inno germanico. Poco dopo l'arrivo, incominciò un via vai di ogni sorta d'imbarcazioni, che facevano curioso contrasto colle potenti navi da guerra ancorate in porto.

Un quarto d'ora più tardi arrivò la nave *Kaiseradler* cogli ospiti principeschi stranieri. Dopo due ore fu segnalata la corrazzata *Kaiser Wilhelm der zweite*, che circa a metà viaggio da Rendsburg si era incagliata. Ai suoi segnali d'allarme furono inviati da Rendsburg dei rimorchiatori che dopo una ora e mezzo di lavoro rimisero a galla la nave, sulla quale si trovavano tutti i principi confederati della Germania. Il *Kaiser Wilhelm II* s'era incagliato per traverso nel mezzo del canale, in modo che impediva il passaggio degli altri vapori.

KIEL 20 (B). L'imperatore Guglielmo, è arrivato a bordo del *Hohenzollern* alle 2 e tre quarti a Holtenau, salutato dalle salve di tutte le navi.

KIEL 20 (B). L'ammiraglio francese Menard diede oggi un pranzo a bordo della nave *Hoche* in contraccambio del pranzo datosi ieri in suo onore sulla corazzata *Bayern*. L'ammiraglio Menard brindò all'imperatore Guglielmo, al presidente della republica ed ai colleghi internazionali della marina.

KIEL 20 (N). In occasione del 58.o anniversario dell'incoronazione della regina Vittoria d'Inghilterra, su tutte le navi che si trovano nel porto, fu issata oggi la bandiera inglese. A mezzodì le navi ammiraglie fecero le salve, quindi la bandiera inglese fu calata e venne issata invece quella tedesca.

RENDSBURG 20 (B). Il *yacht* austro-ungarico *Trabant* con a bordo l'arciduca Stefano è passato d'innanzi a questo porto. Durante il passaggio la musica alla riva sonò l'inno austriaco.

BRUNSBUETTL 20 (B). Il passaggio delle varie navi seguì nell'ordine stabilito dal programma. In complesso passarono ventidue navigli.

PARIGI 20 (B). I giornali della sera riportano il discorso tenuto ieri dall'imperatore Guglielmo ad Amburgo e ne rilevano, con sodisfazione, il tono pacifico. Sulla piazza della Concordia furono fatte altre dimostrazioni di protesta contro le feste di Kiel. Non si ebbero però a constatare disordini.

PARIGI 20 (N). All'odierna dimostrazione davanti alla statua di Strasburgo si sono fatti parecchi arresti.

Il congedo del dott. Plener dai suoi impiegati. VIENNA 20 (B). L'ex ministro delle finanze dott. Plener, nel congedarsi dagli impiegati, oltre ad accennare all'aumento di 13 milioni nel fondo cassa, espresse la speranza che al suo successore riesca di far spuntare per l'autunno prossimo la riforma delle imposte, a malgrado degli ostacoli, suscitati dall'ostruzionismo dell'opposizione e aggravati ancora dalla crisi politica. Comunicò pure che attualmente sono in corso delle trattative col governo ungherese per la rinnovazione del privilegio di emissione alla Banca a. u. e per l'ulteriore ritiro delle note di stato, cosicchè la riforma della valuta progredisce, benchè lentamente, su solida base. Quanto all'accordo internazionale riguardo ai premi d'esportazione per gli zuccheri, il dott. Plener espresse l'opinione possa essere raggiunto quanto prima.

La delegazione ungherese. VIENNA 20 (B). Nella seduta plenaria della delegazione ungherese fu approvato il bilancio del ministero degli esteri. La discussione fu breve; vi presero parte il relatore Falk, il deputato Stefano Keglevich, il conte Appony e il deputato Stefano Tisza. Tutti gli oratori accentuarono il carattere pacifico della triplice alleanza. Keglevich ricordò con vivi elogi l'attività di Kalnoky ed il conte Appony svolse il principio che l'Austria debba mantenere l'indirizzo politico sinora seguito, avendo specialmente cura che sia garantita l'indipendenza degli Stati balcanici.

L'alleanza franco-russa. PARIGI 20 (N). Corre voce che entro 15 giorni l'alleanza franco-russa sarà formalmente conchiusa e ufficialmente publicata. La notizia sembra molto inverosimile ma, ad ogni modo, dimostra quali sieno i desideri e le tendenze dei parigini.

Il giubileo di un re. CRISTIANIA 20 (B). Il re assistette ieri alla ritirata musicale, organizzata in suo onore per festeggiare il suo giubileo d'ufficiale dell'esercito. Un'enorme folla di popolo gli fece un'imponente dimostrazione.

Per i danneggiati dal terremoto. VIENNA 20 (B). Il governo ha presentato alla Camera dei deputati il progetto di legge per i soccorsi da prestarsi ai danneggiati dal terremoto della Carniola e della Stiria. Dei 4 milioni da stanziarsi tre saranno inscritti nel bilancio di quest'anno.

All'Accademia di Francia. PARIGI 20 (N). L'Accademia delle scienze ha eletto oggi a suo membro Jules Lemaître, critico teatrale del *Journal des Débats* con 21 voti contro 17. Nella votazione per la nomina del successore di Lesseps, quattro scrutini furono dichiarati nulli, non essendosi ottenuta la maggioranza assoluta. Francis Charmes redattore-capo del *Journal des Débats* raccolse sempre il maggior numero di voti.

I drammi delle caserme — Condanna capitale. CATANZARO 20 (N). Il soldato Porco, del 59º regg. di fanteria, che uccise a Nicastro il caporal maggiore Tarantino, fu condannato alla pena di morte, da eseguirsi mediante fucilazione nella schiena. Lo difendevano il tenente Varetti e l'avv. Spizzirri, le cui splendide arringhe non valsero a commuovere i severi giudici del tribunale militare.

Ciclone in Lombardia. PAVIA 20 (B). Un ciclone scatenatosi quest'oggi, ha fatto crollare un porticato nel paese di Corteolona. Parecchie persone rimasero sepolte nelle macerie; furono estratti finora tre morti e parecchi feriti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il Comizio degl'impiegati di commercio. All'appello della Società Operaia risposero numerosissimi iersera gl'impiegati di commercio. La platea del Filodrammatico era tutta quanta occupata. Alle 8.40 entra la presidenza della Società operaia e prende posto ad un tavolo collocato sul proscenio. L'on. Edgardo Rascovich saluta gl'intervenuti e li ringrazia di essere accorsi così numerosi. Dichiara poi aperto il Comizio e presenta all'assemblea il commissario superiore signor Frenner. Dice quindi essere noto lo scopo per il quale il comizio fu convocato e la presenza di tante persone dimostra come dagl'interessati sia stata pienamente compresa l'importanza della questione che si deve trattare. Di tutto ciò che tende al miglioramento delle condizioni morali o materiali dei lavoratori, sia che questo lavoro si esplichi nelle officine col martello e coll'incudine sia che si esplichi negli uffici coll'applicazione del cervello e collo scorrere della penna, la Società Operaia si preoccupa con affettuosa cura ed è perciò che si è fatta carico di convocare gl'impiegati di commercio per interrogarli attorno ad un argomento che è di vitale interesse per la loro classe. Il pensiero di tutte le menti è oggi rivolto al compimento di una grande evoluzione: non più alla sorte od alla fatalità sia lasciata la cura di provedere all'invalidità ed alla vecchiaia del lavoratore, ma il concetto della previdenza si affermi e prevalga nelle sue molteplici applicazioni.

Con questo criterio l'Associazione commerciale di Vienna si fece promotrice di un'agitazione legale, presentando alla Camera dei deputati un progetto di legge concernente l'assicurazione obbligatoria di invalidità e vecchiaia per impiegati commerciali. Per sottoporre queste proposte ad una larga e proficua discussione e per avvalorarle col consenso di molte adesioni, è indetta per il 29 e 30 corrente a Graz una riunione di delegati degli agenti commerciali di tutte le province. La Società Operaia non ha voluto, come avrebbe forse potuto, mandare a Graz i delegati di sua sola iniziativa, ma, in consonanza coi suoi principii liberali, ha voluto che questo, che pareva ad essa ottimo partito, fosse confortato dal libero voto di una publica assemblea.

Questa dunque — in conformità del programma annunciato — è chiamata a deliberare se il ceto degl'impiegati commerciali di Trieste intenda di partecipare alla riunione di Graz e se intenda di delegarvi persone adatte.

Ritiene opportuno di incominciare con la lettura del progetto di legge compilato dall'Associazione commerciale di Vienna, che probabilmente sarà accolto dall'assemblea di Graz e che sarà poi suscettibile di modificazioni. Non si tratta, naturalmente, di una discussione minutamente particolareggiata, la quale non è compito della presente assemblea, ma bensì di formarsi un criterio di quello che è il progetto e suggerire modificazioni od aggiunte, che potranno essere fatte valere dai nostri delegati in seno all'assemblea di Graz.

Il sig. Donaggio, che funge da segretario, dà lettura del progetto e la discussione incomincia subito al primo articolo.

Fanno obbiezioni e suggeriscono emende i signori Filli, Tognoli, Levi, Simonetti, Cocha ed altri. La discussione si prolunga alquanto e dilaga in minuzie, tanto che il presidente si crede in obligo di raccomandare la concisione, ricordando che non si tratta di discutere il progetto ma di conoscerlo e di suggerire qualche emenda o aggiunta della quale possano tener conto i delegati triestini.

Rimessa in questo modo in carreggiata, la discussione procede un po' più sollecita, quand'ecco il sig. Filli osserva che nello invito per l'assemblea di Graz non è precisato che si discuterà il progetto della Associazione commerciale di Vienna, ma è detto soltanto che si proporrà di raccomandarne al governo l'attuazione.

Il presidente risponde che è impossibile che un'assemblea raccomandi l'attuazione di un progetto senza averlo discusso. Prega poi il signor Giorgulì, che ha studiato a fondo la questione, di dare ulteriori schiarimenti.

Il sig. Giorgulì, dopo aver risposto ad altri interpellanti, assicura il sig. Filli che la risoluzione che saranno per prendere i delegati di Graz non avrebbe alcun valore se non fosse preceduta dalla discussione del progetto che si vuol raccomandare. La risoluzione stessa involve la discussione, senza di che non varrebbe la pena di convocare per due giorni i delegati di tutte le provincie.

Il sig. Filli replica che, dall'invito, a lui non consta che a Graz si debba discutere il progetto.

L'on. Rascovich, con molta energia, afferma di avere la convinzione che si discuterà; accadrà precisamente quello che è avvenuto nella presente adunanza, in cui si discute anche troppo *(approvazioni)*. Raccomanda di nuovo la brevità, altrimenti si potrà credere che qualcuno faccia dell'ostruzionismo, allo scopo d'impedire che si prenda una deliberazione *(applausi vivissimi)*.

Si arriva poi all'ultimo articolo del progetto, dopo alcune brevi raccomadazioni e domande di schiarimenti.

Il presidente apre quindi la discussione sulla massima, che è svolta nel seguente ordine del giorno:

«L'assemblea degli addetti ai commerci e professioni affini, di Trieste, si associa alla azione promossa allo scopo di ottenere che venga istituita una Cassa di assicurazione obligatoria d'invalidità e vecchiaia per impiegati commerciali, e delibera di farsi rappresentare da appositi delegati all'Assemblea di Graz».

Parla contro la massima il sig. Pietro Cozzi, il quale è contrario al progetto, perchè s'informa al socialismo di stato. Dice che lo stato è già sovraccarico di molteplici incombenze, tanto che in Inghilterra uno scrittore di sociologia suggeriva di sottrargli anche l'istruzione publica. Legge un brano del Longoni che è una carica a fondo contro il socialismo, il quale — secondo il Longoni — non giungerà mai ad alcun risultato pratico e farà camminare il mondo a ritroso, snervando ogni energia e debellando ogni iniziativa personale. Questa requisitoria contro il socialismo, il sig. Cozzi reputa che possa essere applicata anche al socialismo di stato. Propone quindi che la Società operaia studi il modo di provedere all'avvenire degl'impiegati di commercio, con qualche altro mezzo che non sia la previdenza forzata.

Il presidente è disposto a mettere a voti la proposta del sig. Cozzi, la quale però, non essendo appoggiata, cade senza votazione.

E' approvato a grandissima maggioranza l'ordine del giorno proposto dalla Società operaia.

Un'aggiunta del sig. Simonetti, relativa alle istruzioni da darsi ai delegati, è respinta.

L'assemblea delibera poi che i delegati siano due e, su proposta del sig. Mario Tedeschi, che la loro nomina sia deferita alla Direzione della Società operaia.

Esaurito così il programma, l'on. Rascovich ringrazia cordialmente gl'intervenuti per la premura ond'accolsero l'invito della Società operaia, la quale, incoraggiata da questo unanime consenso, non mancherà mai d'interessarsi alle sorti dei lavoratori di tutte le classi *(applausi prolungati e fragorosi)*.

Il Comizio è sciolto alle 9.40.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Da Giovanni Lovrinig, per onorare la memoria del cognato Girolamo Cipolla, fior. 2.

Raccolti il giorno di S. Nazario a Capodistria da un «botegher del Belveder e da un maestro de Roian», soldi 60.

A favore della Direzione centrale: Da Orsera, per parole esotiche pronunciate dai signori Fabio de Vergottini, Fabio Giovanni Apollonio, Giuseppe Dapat e Pietro Millovaz, soldi 60.

Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti in onore di una signora trentina, raccolti a Santa Croce, f. 18.30; dal Tibidoi in casa Malebolge, f. 6.46; dal Circolo linguistico del «Caffè al Municipio», lire it. 1.

Per una ferrovia locale Trieste-Sesana. In seguito a dispaccio luogotenenziale del 17 corr. mese, il Magistrato civico rende avvertiti gli interessati, perchè sappiano produrre sopraluogo a voce od in iscritto le eventuali loro osservazioni od eccezioni, che il 1. p. v. luglio si terrà la revisione commissionale della traccia stradale e delle stazioni progettate per una ferrovia locale da Trieste per Opicina a Sesana, prodotto dai signori Lod. Nairz ed ing. Carlo Pelz. La commissione, sotto la presidenza del segretario luogotenenziale signor Luigi Lascias, si radunerà nel predetto giorno alle 7 ant. all'imboccatura della via Commerciale.

Le misurazioni del Recca e della Bistrizza. Dallo stesso ingegnere che c'inviò a suo tempo uno scritto, nel quale erano aspramente criticate le misurazioni del Recca fatte dall'Ufficio edile, ci è pervenuta una lettera in risposta a quello che abbiamo scritto ieri. Ne publichiamo quel brano che si riferisce direttamente alla questione.

«Nella lettera da me direttale a suo tempo, e da Lei cortesemente pubblicata, ho sostenuto che le misurazioni praticate al Recca, non meritano alcuna fiducia perchè la lettura e registrazione degli idrometri nei tratti incanalati, erano affidate ad un individuo illetterato. La lode dei periti può forse aver valore per le misurazioni che si riferiscono al Bistrizza, ma non vale certamente per quelle sul Recca, stando il fatto ch'essi stessi hanno dovuto farvi numerose osservazioni onde completare quelle incomplete esistenti e rilevando essi espressamente la materiale impossibilità di fare le occorrenti ricerche sistematiche del coefficiente di deflusso del Recca e de' suoi principali confluenti, ciò che evidentemente significa o la insufficenza dei rilievi sin allora raccolti o la loro inattendibilità.»

Visita al Ginnasio comunale. Ieri, tra le 10 e le 12 antim. il sig. Luogotenente Cav. de Rinaldini ha fatto una visita al Ginnasio comunale. Accompagnato dal Direttore, assistette alle lezioni di storia e geografia nella II B., d'italiano nella III A, di storia austriaca nella III B, di propedeutica filosofica nell'8.va, di religione nella VII.

Nel congedarsi dal Direttore, il signor Luogotenente espresse la sua sodisfazione per i progressi dei corsi che ha visitati, e per il regolare andamento scientifico e disciplinare dell'Istituto.

Interruzione ferroviaria. Ci telegrafano da Graz in data 20:

In seguito a forte innondazione, il tratto della ferrovia Meridionale che rasenta le falde del Semering è completamente allagato, in modo che sullo stesso si dovette sospendere il movimento. I due treni passeggeri partiti stasera da Vienna dovettero fermarsi a Mürzzuschlag.

Notizie sportive. Da un telegramma da Vienna apprendiamo che l'*Istria*, della Compagnia V. e Soci, vinse brillantemente il I premio nella Corsa Internazionale «Meeting». *Istria* rendeva dai 60-90 metri ed alla corsa partecipavano diversi cavalli americani e russi.

Ida della scuderia comprovinciale del conte Gyulai di Gorizia vinse il *Kaiserpreis* per cavalli austriaci.

Veloce Club «Tergeste». L'ottavo congresso generale straordinario, convocato per iersera, ebbe luogo nei locali sociali in seconda convocazione. Dopo letto ed approvato il P. V. dell'ultimo Cogresso generale ordinario, si passò all'elezione della direzione e dei revisori e riuscirono eletti: Federico Vanini a presidente, Giovanni Mitis a vice-presidente, Eugenio Sigon a ragioniere, Paolo Lucchini a direttore agli esercizi, Oreste Sillich e Nicolò Udine a revisori.

L'elezione del direttore-segretario andò deserta, percui si renderà necessario un nuovo congresso.

Da Schollian. Trovansi esposti nel negozio Schollian una palma unita a un gruppo di fiori, in bronzo, del fonditore Lapagna e un ritratto a *crayon* eseguito dalla gentile signorina M. Gandusio. La prima, gentilmente composta è, nella riproduzione in metallo, bene riuscita; e il sig. Lapagna, essendo il primo che abbia tentato a Trieste la fusione a luto, merita speciali elogi.

Nel secondo, quantunque sia duro nella delineazione, v'è somiglianza.

Ricordo affettuoso ad un segretario. Alcuni soci della Associazione degli interessati nel commercio degli zuccheri, offrirono quale manifestazione di affetto e di stima al segretario della medesima, sig. Antonio Colognati, in occasione che questo lascia il suo posto, per lunghi anni occupato, un bellissimo oggetto d'arte.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti: Alcuni coralli, rinvenuti in via Nuova dal sig. Framarin.

Conferimenti di posti e nomine. Il Tribunale d'appello del Litorale ha conferito il posto di cancellista, rimasto vacante presso il Giudizio distrettuale di Montona, al diurnista del Giudizio distrettuale di Capodistria, signor Luigi Benigni, ed ha conferito in via di trasloco il posto di cancellista presso il Giudizio distrettuale di Capodistria al cancellista tenitore dei libri fondiari del Giudizio distrettuale di Pinguente, signor Francesco Agacich; ha concesso al cancellista tenitore dei libri fondiari, signor Carlo Bune, il chiesto trasloco dal Giudizio distrettuale di Castelnuovo a quello di Comen ed ha nominato il diurnista, signor Ugo Wontschina, cancellista presso il Giudizio distrettuale di Volosca.

La Presidenza della Direzione di finanza in Trieste ha nominato l'assistente di controlleria per gli uffici di dazio consumo, signor Emanuele Rotbart ed il praticante doganale, signor Giacomo Rupel, assistenti doganali nella IX classe di rango; ha, inoltre, nominato assistente di controllo nella XI classe di rango presso gli uffici del dazio consumo di linea, il praticante doganale signor Giulio Berze.

Elargizioni varie. I signori cav. Carlo Zanetti e cav. dott. Vittorio Serravallo inviarono alla Società degli amici dell'infanzia, a favore dell'Ospizio marino, un quantitativo di Ferro-China.

Un anonimo benefattore rimise all'Associazione di patronato per gli scarcerati, a mezzo dell'avv. dott. Ettore Ricchetti f. 25.

All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» pervennero da un benefattore f. 20.

All'infermeria Treves pervennero: dal sig. G. St. f. 5; dal signor Vittorio baron de Kalchberg, presidente del Lloyd, f. 10.

Epizoozie. Risultando da notizie ufficiali che il Ministero d'agricoltura ungherese, causa l'ulteriore diffusione della pneumonite infettiva, ha chiuso all'esportazione di maiali anche i Comitati di Vas, Zasz, Nagy-Kun-Szalnok, Somogy, Szilagy ed il territorio urbano di Temesvàr, la Luogotenenza trova, a fine d'impedire la importazione del morbo, di vietare fino ad ulteriori disposizioni, incondizionatamente, la introduzione di maiali dai detti territori giurisdizionali nel Litorale.

Il Ministero dell'interno con dispaccio d. d. 11 corr. ha trovato di vietare incondizionatamente, fino ad ulteriori disposizioni, l'importazione di bovini nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero dai seguenti territori di chiusura dell'impero germanico, colpiti dalla pleuro-pneunomia essudativa contagiosa (polmonera), cioè dai distretti governativi di Posen, Magdeburgo, Merseburg, Düsseldorf ed Aquisgrana nel regno di Prussia; dal capitanato circolare di Lipsia nel regno di Sassonia; dal granducato di Sassonia-Weimar; dal ducato di Sassonia-Altenburg; dal ducato di Anhalt.

Tali divieti subentrano in luogo di quelli contemplati dalla notificazione luogotenenziale d. d. 13 maggio 1895.

Teatro d'estate Miralonda. In un teatrino arredato con un certo buon gusto, nel giardino-birraria *Miralonda* a Barcola, fu inaugurata iersera l'annunciata stagione lirica, coll'opera buffa del m.o Ferrari: *Pipelet*. Il concorso fu molto numeroso e si notavano molte signore eleganti. Lo spettacolo, avuto riflesso alle modestissime pretensioni degli artisti e dell'ambiente, è buono abbastanza. Specialmente piacque la signora Grassoni *(Rigoletta)*, che dispone di buona voce, e fece buona impressione anche il tenorino sig. Calamari. Bene anche la signora Mazziuti, un contralto che ha calcato nella nostra città scene di ben maggiore importanza. Gli altri sono tutti animati da buone intenzioni.

La messa in iscena presenta qualche stonatura. Ottimi sotto ogni riguardo i cori e l'orchestra. In complesso lo spettacolo piacque e fu applaudito e crediamo che, variando spesso il repertorio, il concorso non mancherà. Ciò che, peraltro, lasciò a desiderare iersera, fu il servizio di trattoria. Ma ci vien detto che si prenderà tosto qualche provedimento per migliorarlo e rinforzarlo; ciò ch'è assolutamente indispensabile, perchè in un teatrino estivo ci dev'essere la possibilità di mangiare un boccone senza paura. Sarebbe inoltre desiderabile che quelle sessanta persone che siedono nei posti distinti non fossero condannate al digiuno, sotto pretesto che pagano 50 soldi di più degli altri.

La storia di un quadro. Ieri, poco dopo il meriggio, una guardia di publica sicurezza, passando per la via delle Beccherie, nei pressi dell'Infermeria Treves, dove sono appostati i rivenditori di mobili vecchi e di cianfrusaglie, fu avvicinata da uno di quei trafficanti, che additandole un quadro posto in mostra lì vicino assieme ad altri oggetti, le disse: «Ghe go dito tante volte che i tiri drento quel quadro sfigurà in quela maniera; ghe go dito che i gavarà dispiazeri. La guardi là quel quadro della famiglia imperial».

La guardia osservò di che cosa si trattava e vide un quadro in oleografia raffigurante un gruppo di alcuni membri della famiglia imperiale, nel quale c'era un buco proprio là ove era dipinta la faccia del capo dello Stato. Fece chiamare allora i due rivenditori che avevano esposto quel quadro, a nome Alberto Levi e Angelo Navarro e intimò loro di seguirla alla direzione di polizia, portando seco il quadro in parola.

Ivi furono assunti, ciascuno separatamente, ad esame, da parte del commissario cav. de Falser, al quale deposero che avevano acquistato il ritratto, così, lacerato com'era, e che, innocentemente, senza pensarci su, lo avevano messo in mostra assieme ad altri oggetti che avevano acquistati in un blocco di mobili d'un quartiere che veniva arredato a nuovo.

Interrogati, indicarono anche il nome e l'indirizzo della donna che aveva loro venduto quella merce. La donna pure, allora, fu invitata a presentarsi alla direzione di polizia, ove fu sottoposta ad un interrogatorio. Il Levi e il Navarro, nonostante le loro proteste di innocenza, furono condotti agli arresti di via Tigor e fino all'ora in cui scriviamo non vennero rilasciati in libertà.

Rissa fra contadini. Nella sera dei 25 febraio a. c., Francesco Pischianz, detto *Lazzarini*, di 19 anni, giardiniere da Roiano, uscito da un'osteria insieme al villico Luigi Ferluga, col quale era stato a bere, dopo un tratto di strada, per una parola poco conveniente dettagli dal compagno, gli assestava uno scapaccione. Il Ferluga reagì e nacque una rissa in cui il Pischianz ebbe la peggio. E questi, quando n'ebbe ricevute parecchie delle busse, si acquetò — o finse di acquietarsi — e riprese la via, preceduto di due passi dal Ferluga. Indi a poco però, impugnato un falcetto che aveva alla cintura e slanciatosi innanzi, menò, con lo stesso, un colpo al volto del Ferluga, ferendolo leggermente a una guancia e producendogli una lesione grave al naso. Il ferito cercò di afferrarlo, ma quegli, veduto sgorgar sangue, preso la fuga.

L'UOMO DELLA NOTTE*)

Romanzo di **Giulio de Castyne**. 129

— Ma la mia bambina... la mia bambina, che cosa vi aveva fatto?...

— Sì, avete ragione... la vostra bambina nulla mi aveva fatto... sono un miserabile! Per sola mia scusa, mi resta il ricordarvi la creatura di mia figlia, nata in un fossato delle fortificazioni, per colpa d'un uomo al quale doveva già tutti i miei mali, mia figlia, spirante fra le mie braccia nella miseria e nella vergogna..

Massimiliano non osava fiatare. Ascoltava con gli occhi bassi, le guance cadaveriche. Finalmente con un gesto disperato volle interrompere Anselmo e a stento potè dire:

— Basta per pietà! Conosco i miei torti i miei orrendi delitti, ma voi dovevate punire me solo, me solo, non gli altri.

— L'odio rende feroci, rende pazzi,

Vernon volle por termine al penoso colloquio e perciò disse:

— E di quell'uomo che è scomparso non si può ritrovar la traccia? Non si potrebbe sapere che cosa abbia fatto della bambina?
pografica — disse Rigobert. — Prima di [illegible]

in opera ogni mezzo. Si potrebbe rivolgersi alla polizia.

— La polizia lo ricerca con ardore, ma invano...

— La polizia lo ricerca?

— Sì, fu egli ad assassinare la levatrice di Montmartre.

Da tutte le bocche sfuggì un grido di orrore.

— Un assassino! Nostra figlia fra le mani d'un assassino.

— Esco dal bagno, disse cupamente Anselmo, fulminando Massimiliano collo sguardo — non posso frequentare che i miei simili.

Il primo a ricuperare il sangue freddo fu Gabriele.

— Quell'uomo — disse — non può aver portato con sè la bambina, che lo avrebbe seccato.

— Difatti non l'ha portata con sè, ma l'ha confidata precisamente alla donna che fu assassinata.

— Mia figlia! — urlò disperatamente Maria Amelia. Mia povera figlia! In quali mani sei caduta!

Gli altri stavano silenziosi, vedendo le [illegible] pieni di ribrezzo pel continuo contatto coi [illegible]

ritrovare quella piccina. La madre si rivolse ad Anselmo e cieca di furore, di odio, gli gridò:

— E volete ch'io vi perdoni, mentre forse avete fatto morire la mia creatura? No... no... non perdono... è una maledizione che scaglio su di voi... Siate maledetto!

Anselmo curvò il capo.

— Mi merito tutto — disse tristamente — le maledizioni e le ingiurie... Sono andato troppo in là... Invece di restare un giudice, divenni un carnefice...

Ma tutto non è ancora perduto — continuò drizzandosi coll'occhio fiammeggiante. Vi renderò vostra figlia o ci rimetterò la vita!

— Dare per dare! — sentenziò Massimiliano. Il giorno in cui ci renderete Maria Anna, vi metterò fra le braccia la figlia di Clara.

— Se Dio mi ascolta, sarà ben presto! disse Anselmo.

E colla testa alta, si diresse alla porta. Maria Amelia lo trattenne un'altra volta.

— Lo lasciate andar via, voi?.. — chiese rivolta al padre ed al marito. Lasciate che il miserabile, il rapitore di mia figlia si allontani così? Non lo denunciate? Non [illegible]

— No, tutto è preferibile — rispose l'al- [illegible]

— Ve la renderò, signora, ed allora mi perdonerete — sospirò Anselmo allontanandosi.

Quando egli fu uscito, Maria Amelia, ebbe una crisi di nervi spaventevole. Si dibatteva disperatamente, si torceva le braccia, urlando come una belva ferita.

— Mia figlia! Mia figlia! Siete tutti infami... tutti d'accordo... Voglio mia figlia!

I due uomini le furono attorno e adoperarono ogni mezzo per calmarla.

Frattanto Anselmo era già lontano.

Riuscirebbe?

Questa era la domanda che egli si rivolgeva, mentre spariva fra le tenebre, «uomo della notte», che non conosceva più della vita se non le ombre e le tristezze!

Fine della quarta parte.

PARTE QUINTA.

L'indomani del delitto.

Anselmo era rientrato a casa sua in preda all'angoscia, al rimorso. Capiva che col rapire una bambina alla madre aveva commesso un'azione infame, che il desiderio di vendetta e l'odio non potevano scusare. I singhiozzi di Maria Amelia risuonavano ancora, i crampi, [illegible] avrebbero presto obligati a lasciar [illegible]

tare, per riparare il male fatto. per ritrovare le tracce della bambina, tanto più che appena allora gli sarebbe dato stringersi al cuore la figlia di Clara. Ma come riuscire?... Che cosa tentare?... Ancora non lo sapeva. Invano aveva sguinzagliato sulle peste dell'assassino tutti i rifiuti delle carceri, quell'esercito di esseri indegni, a lui devoti! Nessuno aveva saputo recargli notizie in Francia come all'estero. Marchand restava invisibile anche alla polizia che lo ricercava altrettanto alacremente.

Egli però non aveva abbandonato Parigi, ma nessun occhio, nemmeno quello acuto di Anselmo avrebbero potuto riconoscerlo nella sua nuova personalità.

Anche per lui, abituato a tutte le emozioni del delitto, s'erano passate cose ben terribili!... In una notte i suoi capelli e la sua barba erano diventati bianchi dal terrore chè alcun altro uomo aveva mai provato scosse simili.

La sera stessa del giorno in cui la signora Ortensia aveva consegnato ad Ettore de Mauvrat la piccola Maria Anna, la levatrice s'era recata da Marchand, che l'aspettava per udire com'era andato il contratto.

(Continua)

grave lesione corporale. Sostenne, a sua discolpa, che il Ferluga, dopo averlo percosso una prima volta, lo aveva poi minacciato e battuto ancora; per cui egli, intimorito, aveva adoperato il falcetto a propria difesa. Il Ferluga confermò pienamente l' accusa, dichiarando che il Pischianz lo aveva colpito a tradimento, quand'egli camminava tranquillo senza neppur sospettare che l' altro gli serbasse rancore.

Il Pischianz, perchè prima incensurato e perchè la ferita riportata dal Ferluga non ebbe gravi conseguenze, venne condannato, con mitigazione di pena, a 4 mesi di carcere.

Suicidio a bordo di un piroscafo inglese. Alla breve narrazione fattane nel *Piccolo della sera* di ieri, aggiungiamo quanto segue: Jack Wit, di 40 anni, s'imbarcava, circa un mese e mezzo fa, a Rotterdam, in qualità di fuochista, a bordo del piroscafo inglese *Manuka*, comandato dal capitano Bowey, giunto qui, al Porto nuovo, proveniente da quella città, alle 2½ pom., di ieri. Il *Manuka* è ormeggiato al molo del Lloyd, ove scarica carbone in quel magazzino. Il Wit, già prendendo l'ingaggio come fuochista, aveva deciso di uccidersi quando fosse stato in alto mare. Lo aveva detto a qualche suo compagno di bordo, narrando la propria storia, ben triste nella sua semplicità.

Egli era stato proprietario di un grande caffè; sul principio gli affari erano andati bene, ma poi l'azienda andò a rotoli e in breve, il Wit si trovò spogliato di ogni avere. Dopo aver lottato in tutti i modi per procurarsi una nuova posizione che gli procacciasse i mezzi di sostenere la propria famiglia — composta della moglie e di 8 figliuoli, — ridotto alla disperazione, un bel giorno disse ai suoi che partiva per andare a cercar fortuna altrove, e, presentatosi al capitano del *Manuka*, gli chiese se avesse bisogno di un uomo a bordo. Fu accolto nella qualità che sappiamo. Il giorno che il piroscafo prese il largo, prima della partenza, disse al figlio maggiore, consegnandogli il proprio orologio con catena, d'oro: - Prendi! Non ho altro da darti. Già non mi vedrete più. - E partì. - Quando parlava ai suoi compagni di bordo del distacco dalla famiglia, gli tremava la voce, gli occhi gli s'inumidivano. Era profondamente triste, per lo più taciturno. Di modi distinti, s'era acquistato la simpatia di tutti.

Il nove del corrente mese, il *Manuka* stava per doppiare il capo S. Vincenzo e batteva faticosamente le onde irritate dal vento; faceva un tempaccio! Alle 9½ della mattina, il Wit, cui un compagno aveva dato poco prima il cambio, salì in coperta, e improvvisamente prese la corsa per lanciarsi fuor dalla banda. Alcuni marinai lo trattennero in tempo e lo condussero nella sua cabina, ove rimase solo. Nessuno sospettava ch'egli avesse un'arma; del resto il vento costringeva i marinai a stare all'erta e non erano in tempo da pensare ad altro. Un'ora dopo, s'udì un colpo di fuoco e un mozzo corse alla cabina del Wit, donde la detonazione era partita. Spalancò la porta. Il pover'uomo giaceva a terra, già cadavere, con la bocca aperta, sanguinosa; gli occhi sbarrati. Sul suolo era una pozza di sangue. Accanto a lui fu trovata una rivoltella a cinque colpi; una sola cartuccia bruciata. Il Wit s'era sparata l'arma in bocca; il proiettile rimase nel cranio. Il triste fatto destò profonda impressione a bordo del *Manuka*, di cui tutto l'equipaggio conosceva i tormenti morali che opprimevano lo spirito del defunto.

Quali lotte doveva aver egli combattuto contro sè stesso, per decidersi al terribile passo! Quante volte lo aveva procrastinato, dalla partenza; e come in quel breve tempo concesso alla vita il suo cuore deve aver sanguinato pensando ai cari lontani, che mai più, mai più avrebbe riveduto! Terribile pensiero quello di sapere che l'addio dato ai propri figliuoli, alla compagna della vita fu l'ultimo, inesorabilmente. E la povera vedova, quando apprenderà la triste notizia, non avrà neppure il conforto di poter piangere sulla fossa dell'estinto; meschino conforto, ma che ai miseri è sacro e spesso sorgente di forza e di rassegnazione.

La salma del Wit, poichè il piroscafo non doveva toccare alcun porto prima di quattro giorni, chiusa in un sacco, fu calata in mare. La cerimonia fu commovente. Quando la strana bara, impeciata, fu pronta e il cadavere legatovi entro, il capitano, attorniato da tutto l'equipaggio, gli diede l'ultimo saluto. Il piroscafo era fermo, cullato dalle onde. Due marinai, a un ordine del comandante, preso il sacco, dondolatolo un po' lo lanciarono, oltre la banda di tribordo, nell'acqua. S'udì un tonfo; tutto era finito. Così il Wit aveva quella tomba che, imbarcandosi a Rotterdam, aveva prescelto: lo sconfinato mare.

Nella sua cabina furono trovate una scatola con 50 cartucce e una lettera per la moglie.

Un ferimento di tre anni fa. Ai 17 di aprile del 1892, nell' osteria detta *da Mose*, in via di Romagna, insorse un diverbio tra alcuni individui, per questioni di giuoco. Fuori dell' osteria il diverbio degenerò in rissa ed un tale Giuseppe Coffau, d'anni 32, venne ferito alla schiena, in guisa che dovette starsene all' ospedale per un paio di mesi. Le indagini fatte allora dall'autorità per iscoprire l'autore del ferimento, riuscirono infruttuose e quindi la cosa rimase assopita. Ora però l'affare tornò a galla ed ecco per quale circostanza: Alla autorità di p. s. venne riferito che addì 10 del p. p. aprile, il pistore Valentino Büdel detto *Rizzo*, d'anni 30, da Comen, trovandosi in un'osteria di via del Solitario, parlando con alcuni individui di un ferimento avvenuto in quei giorni, avesse esclamato: «Anca mi, nel novantadue, go ferì un, alla Veduta romana e la me xe passada lissa. Xe vero che go fato in sbalgio; mi no voleve ferirlo.»

La guardia di p. s. Berlot addetta allo ispettorato di androna del Moro, si accinse a fare le ricerche per iscoprire il nominato Büdel e finalmente venne a sapere che costui abitava in via di Riborgo N. 2, II piano. Ierlaltro mattina, poi, la guardia di p. s. Boschin, incontrò il Büdel in Piazza delle Legna e lo arrestò. Alla Direzione di polizia il Büdel fu assunto in esame dal commissario cav. Falser; egli negò di aver ferito il Coffau ed anche di aver proferito le parole attribuitegli. Egli fu lasciato in libertà, salvo a rispondere dinanzi all'autorità giudiziaria, alla quale l' affare fu deferito.

Malore improviso. Nel pomeriggio di ieri, in Piazza della Borsa, un giovanotto di 19 anni, cadde a terra colto da repentino malore. Fu trasportato all' Infermeria Treves, ove il sofferente ottenne i primi soccorsi.

Carrettella rovesciata. L'altra notte il sig. A. V., macellaio, di 40 anni, ritornava da una gita, con una carrettella, tirata da un cavallo; ma essendo oscura la strada - erano le due e mezza - il guidatore non avvertì un muro che gli si parava dinanzi e vi diede di cozzo. La carrettella si rovesciò e il sig. V., sbalzato a terra, riportò tre ferite abbastanza gravi al capo, con forte emorragia. Privo di sensi, fu portato a casa sua, e si telefonò per aiuto all' Infermeria Treves. Avuti i primi soccorsi, il sofferente fu poi sottoposto a cura medica.

Atterrata da una vettura. Iermattina certa *Maria Sanzin*, di 36 anni, abitante in via S. Nicolò, fu atterrata da una vettura e riportò parecchie contusioni al viso ed alle mani. Avvisata la Compagnia d' Infermieri, accorse il sig. Treves e prestò i primi soccorsi alla donna, la quale fu consigliata di recarsi all'ospedale. Ella però non ne volle sapere e se ne andò per i fatti suoi.

portamalta Anna Pelizzon, occupata al servizio dell' impresa costruttrice Luzzatto, Suvich e Comp. ieri, mentre era intenta al lavoro, cadde da un impalcato, alto circa tre metri, e riportò una ferita alla testa ed alcune contusioni al dorso. Venne accolta nel quarto ripartimento all'ospedale.

Fanciulla caduta. La fanciulletta di 10 anni Luigia Cividin, abitante in via dell'Asilo N. 6, ieri sera, cadendo, riportò alcune leggere escoriazioni alla fronte ed al viso. Accompagnata alla Guardia medica, ottenne le debite cure dal dott. Strasser.

Un vecchio caduto da un albero. Il contadino Antonio Crovatin, di 60 anni, da Jablanitz, cadde ieri da un albero sul quale si era arrampicato per raccogliere delle ciliege e riportò alcune contusioni alla testa ed al torace. Venne accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Rissa e ferimento fra donne. Antonia Berdon, d'anni 36 e Maria Svara, di anni 40, sono due villiche da San Giuseppe, che quasi giornalmente convengono qui per vendere uova, galline ecc. in piazza della Zonta. Ieri mattina, verso le 8, fra le due conterrazzane insorse un diverbio, che, accendendosi sempre più, fece radunare sul luogo parecchia gente. Da quelle bocche ne uscivano di ogni specie; quando all' improviso la Svara si levò una scarpa dai grossi chiodi e così armata si scagliò contro la Berdon e la colpì col tacco alla testa ed al viso in modo da farle scorrere il sangue. Sopraggiunse in quella la guardia municipale Orlando, la quale separò le due contendenti e le condusse alla Guardia medica, ove il dott. Fonda constatò che la Berdon aveva riportato una ferita lacero contusa alla tempia sinistra, nonchè alcune abrasioni alla fronte, alle guance ed alle braccia. Prodigatole le debite cure e fasciatala, la guardia municipale accompagnò poi le due villiche alla Direzione di polizia. Ivi l'ufficiale Beltrame le assunse a protocollo, dopodichè la Svara fu rilasciata in libertà; ella dovrà però rispondere per le lesioni inferte alla Berdon. Questa, poco dopo, si fece rilasciare dal dott. Fonda un certificato di lesione corporale. Il motivo della rissa andrebbe ascritto ad un antica gelosia esistente fra le due donne.

Lesioni accidentali. A Natale Belemi, d'anni 38, marittimo, da Ancona, ieri nel pomeriggio, a bordo, gli cadde sul piede destro una cassa e riportò una contusione.

Stefano Marinovich, d'anni 17, pure marittimo, abitante in via di Rena N. 8, ieri nel pomeriggio si produsse accidentalmente una lacerazione al dorso della mano destra.

Il quattordicenne Antonio Zotter, apprendista fabro, abitante in Androna Pondares N. 6, ieri nel pomeriggio riportò accidentalmente una lacerazione alla mano sinistra.

Il cocchiere Antonio Revelant, d'anni 29, abitante in via del Molino a vento N. 31, ieri nel pomeriggio, scendendo dalla vettura, si produsse accidentalmente una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Il facchino Antonio Verb, d'anni 55, abitante in via del Torrente N. 20, ieri verso sera, lavorando a bordo di un piroscafo, fu colpito da un cavo di corda che venne gettato dall'alto e riportò alcune abrasioni all'avambraccio sinistro.

Il calzolaio Oscarre Gialussi, d'anni 18, abitante in via del Solitario N. 19, ieri, verso le 7 pom., riportò accidentalmente una ferita di taglio al femore destro. Ricorsero anche essi alla Guardia medica, ove ottennero le debite cure dal dott. Strasser.

Alterco al Caffè per questioni di giuoco. Il pistore Giuseppe Blasich, di anni 27, da Rudolfswerth, trovavasi ieri nel pomeriggio, nel Caffè Dusatti in via della Barriera vecchia, a giocare al bigliardo con certo Antonio Volch, d'anni 23, da Vippaco. Ad un tratto per questioni di giuoco, insorte fra loro, vennero a diverbio e la fine fu che ruppero una stecca. Intervenne la guardia di pub. sic. Berlot, la quale condusse i due alla Direzione di Polizia, ove furono assunti a protocollo. Risarcito il danno da loro prodotto, vennero tosto rilasciati.

L'eterno pericolo. Ierlaltro verso sera, Bruno Gottardi, operaio nel lavoratorio di conciapelli del sig. Bednarz, scendeva la via Giulia, quando, giunto all' angolo della via Margherita, fu colpito da un sasso alla testa e riportò una leggera ferita. Poco lontano da lui trovavansi due fanciulli, i quali si divertivano a lanciarsi dei sassi e fu uno di questi che, sbagliando indirizzo, colpì il Gottardi. Questi mosse denuncia al Commissariato di via Scussa e i due frombolieri furono arrestati nelle persone di Angelo Vouch, d'anni 10 e Giovanni Benvenuti, di anni 11. Ambidue vennero chiamati al commissariato ove s'ebbero una severa redarguizione, indi furono rilasciati ai genitori per la rispettiva correzione domestica.

Anche il falegname Giuseppe Marinek, abitante in via delle Sette Fontane N. 24, ieri l'altro nel pomeriggio ebbe a subire i danni dell'eterna sassaiuola. Un sasso, lanciato dall'undicenne Edoardo Marcon, abitante in quei pressi, che giocava con altri suoi coetanei, sbagliando indirizzo, infranse un vetro della porta della bottega del Marinek, al quale altro non restò che di mover denuncia all'Ispettorato vicino.

Tragica fine di un mendicante. Il giorno 17 corr., in una località situata fra Slopl e Rodik fu trovato il cadavere di un vecchio mendicante disteso bocconi in mezzo ad un prato. Aveva la barba lunga ed incolta, le vesti a brandelli. Fu riconosciuto per un tale Matteo Babuder, di 65 anni, nativo di Matteria (distretto di Volosca). L'infelice era affetto da parecchio tempo di epilessia e più volte era stato trovato in mezzo alla strada dibattentesi fra le convulsioni. La morte pare sia avvenuta per marasmo senile. Il cadavere verrà sepolto domani nel cimitero di Rodik.

L'amore degli uomini. La signorina Elisa Fabris, abitante in via delle Sette fontane N. 28, ci prega di publicare non essere lei la Elisa Fabris, di cui si tratta nella notizia dal titolo *L'amore degli uomini*, inserita nel *Piccolo* di lunedì.

La cremazione... di un gatto. Ieri, nel pomeriggio, il tredicenne Rodolfo Miani, abitante in Campo S. Giacomo N. 7, ideò, assieme ad altri ragazzi, un divertimento nuovo. Giocando nella così detta *campagnola*, situata tra la chiesa di S. Giacomo e le case operaie, trovarono la carogna di un gatto. Il Miani fece raccogliere dai suoi compagni alcuni sterpi, della paglia, erba, carta ecc. ed innalzò una specie di rogo, sul quale collocò il *cadavere*, e tranquillamente vi appiccò il fuoco. Il Miani, fungente da generale, si pose alla testa dei suoi seguaci, e tutti incominciavano a girare attorno, cantando, ridendo e saltando come nei funerali dei selvaggi dell'India; intanto il fumo si sollevava denso, e le carni della carogna cominciarono già ad ardere, quando, in tempo a por fine a quello spettacolo, intervenne una guardia di p. s., la quale fece spegnere il rogo, fece allontanare i resti del povero... morto, indi condusse seco il Miani all'Ispettorato, ove si ebbe una buona lavata di testa, dopodichè fu rilasciato.

Donna percossa. Caterina Gregorich, d'anni 40, abitante in via della Concordia N. 20, ieri, poco dopo il tocco, presentavasi alla Guardia medica, per la cura di alcune leggere contusioni alla spalla sinistra. Dichiarò di essere stata percossa da una persona che non nominò, e non volle dirne il perchè. Dopo ottenute le debite cure, si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Furto. Ieri, nel pomeriggio, da un carretto, che trovavasi al di fuori di un magazzino nei pressi della Pescheria e che per pochi minuti era stato lasciato senza

corda, il cui (continuamente) della grossezza di due cent. e ½, e del valore complessivo di f. 22. Il furto — commesso da ignoti ladri — venne denunziato all'ispettorato di via della Stazione.

Il solito furticello di caffè. Ieri alle 2 pom., al Punto franco, fu arrestato Antonio F., d'anni 39, da Trieste, pregiudicato, perchè trovato in possesso di un quantitativo di caffè, derivante da furto.

Un quartetto canoro. Due ragazze ventenni: Maria Santin, da Montereale presso Udine, e Luigia Facuo, da Gorizia, ben note agli organi di p. s. per la loro vita scostumata e vagabondaggio notturno, ierinotte percorrevano la via Giulia in compagnia di due giovani cocchieri: certi Edoardo R., ed Eugenio T., cantando e gridando a squarciagola. Sopravennero due guardie di p. s. le quali condussero quel quartetto canoro all'ispettorato di via Scussa, ove fu trattenuto. Ieri mattina poi quei quattro vennero assunti a protocollo dal cancellista Krainer. I due cocchieri e la Tacuc furono rilasciati a piede libero, la Santin, invece fu trattenuta.

Eccedente al caffè. Ierinotte verso le due, in un caffè in via del Ponte, il facchino Giovanni Schiavo, d'anni 24, da Trieste, ruppe maliziosamente un tavolino. Furono chiamate le guardie che lo condussero agli arresti.

Ciò che si trova in piazza. L'altra sera, in piazza Grande, il custode delle carceri criminali sig. Schabl rinvenne un orologio d'oro con catenella pure d'oro, che depositò alla Polizia.

I cantanti a spasso. Ierinotte alle 2, in un caffè in piazza della Barriera vecchia, il macellaio Giovanni K., d'anni 42, da Trieste, con canti clamorosi turbava la publica tranquillità, e venne perciò arrestato.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 23.7 ore 2 pom. 28.5, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.5 — Oggi: Alta marea 9.6 ant. 7.39 pom. Bassa marea 2.20 ant., 2.8 pom.

Ogni giorno una. In un ospedale di questo mondo portano un uomo, che ha ricevuto una tremenda pugnalata.

Il dottore lo interroga sugli antenati, sulle malattie della madre, ecc.

Poscia tutto contento gli dice:

— Ecco, o che morirete di peritonite, oppure, se vinciamo la peritonite, morirete per l'emorragia. Ad ogni modo, il vostro caso è assai interessante per la scienza.

Borse e Mercati.

Listino. Napoleoni 9.62½ a 9.63½, Zecchini 5.66 a 5.69, Lire sterline 12.07 a 12.10, Londra 121.25 a 121.50, Francia 48.05 a 48.20 Italia 46.— a 46.15 Banconote italiane 46.— a 46.20, Banconote germaniche 59.30 a 59.45, Rendita austriaca in carta —.— a —.—, Rendita austr. in argento 101.25 a 101.50, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.40 a 123.60, Rendita austriaca in Corone 101.25 a 101.50 Rendita ungherese in Corone 99.46 a 99.80, Credit 407.— a 408.—, Italiana 83.25 a 83.50, Lotti turchi 84.— a 84.50, Serbi 41.75 a 42.50, Serbi nuovi 4.80 a 5.40, Croce Rossa italiana 13.— a 13.50.

PARIGI 20. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.20, Rendita italiana 5% 90.12, Rendita spagnuola esterna 68.28, Azioni Banca Ottomana 734¹/₁₆.

LONDRA 20 (Cambi Chiusa) Consolidati 106⁷/₁₆, Lombardi 9.½, Argento 30.⅜, Rend. spagnuola 68.½, Rendita italiana 89.½, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.75, Sconto di piazza ⅛, Introiti della Banca staz.s.

FRANCOFORTE 20. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 342.75, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 95.50, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. calma

Caffè. HAVRE 20. Chiusa: Santos good average p. giugno per 50 chilogr. a fr. 93.—, per ott. a fr. 90.50.

AMBURGO 20. Chiusa: Santos good av. p. Giugno 74.50, per Sett. 74.50, per dec. 72.75. calmo

AMBURGO 20. Rio ordinario loco 69-76, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

NUOVA-YORK 20. Apertura: Rio per consegne future, invariato, calmo.

Cotoni. LIVERPOOL 20. - Mercato hausse. Tenders in Dochets —.—, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importaz. 3352. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Giugno 3⁴⁵/₆₄, Giugno-Luglio 3⁴⁵/₆₄, Luglio-Agosto, 3⁴⁶/₆₄ Agosto-Settembre 3⁴⁶/₆₄, Settembre-Ottobre 3⁴⁵/₆₄, Ottobre-Novembre 3⁴⁸/₆₄, Novembre-Dec. 3⁴⁹/₆₄, Dec.-Gennaio 3⁴⁹/₆₄, Genn.-Febraio 3⁵⁰/₆₄, Febbraio-Marzo 3⁵⁰/₆₄. Marzo-Aprile 3⁵¹/₆₄.

Dhollerah Oomra Bengal ¹/₁₆ in ribasso.

Farina. PARIGI 20. Dodici Marche. Mese corrente 45.10, per Luglio 45.25 baisse, Luglio e Agosto 45.30, 4 ultimi mesi 45.75. Tempo bello

Olio. NAPOLI 20. Gallipoli contanti 75.30, per Agosto 75.88, per consegne future 75.88. Gioia contanti 73.70, per Agosto 74.10, per consegne future 72.79.

PARIGI 20. Ravizzone. Mese corrente 49.—, per luglio 49.—, calmo, luglio agosto 49.—, quattro ultimi mesi 49.25.

Petrolio. BREMA 20. Loco 7.30, hausse. ANVERSA 20. Loco 19.75 pagato, fermo.

Spirito. PARIGI 20. Mese corrente 31.75, per luglio 31.75 calmo, luglio agosto 32.—, quattro ultimi mesi 32.50.

BERLINO 20. Loco 39.10, per Giugno 42.25, per Settem. 42.60.

Zucchero. PARIGI 20. Greggio da 88° disp. 27.50/—.— calmo, Bianco p. mese corr. 28.12½, per luglio 28.25 — fiacco, - luglio e agosto 28.37½, quattro mesi da ottobre 29.12½, Raffinato 97.— a 98.—.

LONDRA 20. Java a acell. 11.⅛, Rape greggio a acell. 9.½ calmo.

AMBURGO 20. (Chiusa). Per giugno 9.60, per agosto 9.80 per ottobre 10.07, sost.o

LONDRA 19. Ravizzone a sc. 21.⅛.

Metalli. LONDRA 19. (Diretto) Stagno Strais a sc. 62.¼.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“ Redattore Responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATO.

Banco Operaio di Mutui Prestiti
con annesso Magazzino Cooperativo

Consortisti!

La sottoscritta v'invita d'intervenire al CONGRESSO GENERALE ORDINARIO che avrà luogo alle ore 8 pom. di venerdì 28 corr., nella Palestra della spett. **Unione Ginnastica** (gentilmente concessa, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura del P. V. dell'antecedente Congresso.
2. Relazione virtuale sulla gestione 1894 e presentazione del rispettivo Bilancio.
3. Rapporto del Consiglio di Revisione.
4. Relazione sull' andamento consorziale dal 1. Gennaio al 15 Giugno 1895.
5. Eventuali proposte.
6. Elezioni: *a)* degli 8 membri del Consiglio di Revisione uscenti per statuto; *b)* di 5 direttori sostituti; *c)* di 7 giudici arbitri.

Rendendosi il Congresso deserto per mancato intervento del legale numero di Consortisti, si terrà in II.a convocazione e con qualunque numero di partecipanti, alle ore 8 pom. del 6 Luglio p. v. (art. 41 dello Statuto).

Trieste, 19 Giugno 1895.

Per la Direzione
Il Presidente
Francesco Zaratin.

NB. Hanno diritto d'intervenire al Congresso soltanto i Consortisti (anche se disdettanti) muniti dello scontrino di legittimazione che unitamente al Bilancio a stampa, potranno ritirare dalla Cancelleria consorziale durante le ore d'ufficio negli 8 giorni precenti ed alla porta d'ingresso della sala nel giorno del Congresso.

L'urna per la deposizione delle schede sarà esposta nella Sede Consorziale dalle ore 8½ ant. all'1 pom., e dalle 3 alle 7 pom. nel giorno del Congresso, per essere di là poi trasportata al luogo di riunione, dove proseguirà la votazione.

L'atto elettorale e la sorveglianza per la regolarità della votazione è affidata alla Commissione elettorale.

La miglior acqua da bersi
quando un'epidemia minaccia di fare la sua comparsa, è la
MATTONI GIESSHÜBLER
AQUA ACIDULAe alcalina purissima
la quale fu spesse volte un eccellente preservativo in simili casi e sempre caldamente raccomandata dalle autorità mediche. Quest'acqua è del tutto scevra di sostanze organiche ed è specialmente indicatissima per coloro che vivono in luoghi in cui l'acqua è di una purezza dubbia.
WIESENREITER & C.

GUGLIELMO SABBADINI

cessò di vivere quest' oggi, dopo breve e penosa malattia.

La desolata FAMIGLIA dà parte di sì irreparabile perdita, ai congiunti, amici e conoscenti.

Trieste, li 20 Giugno 1895.

✝

Gli addolorati sottoscritti compiono il doloroso dovere d'annunciare l' irreparabile perdita del loro amato

VINCENZO MARTINGANO

avvenuta ieri alle 5 pomeridiane.

I funerali avranno luogo oggi venerdì, alle 6 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 33 via Chiozza.

Trieste, 21 Giugno 1895.

Anna Martingano consorte - Ermenegilda Skoff nata Martingano figlia - Vittorio Skoff genero - Giovanna Martingano (assente) sorella unitamente alle nipoti.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serva quale partecipazione diretta

✝

Immersi nel più profondo dolore, partecipiamo ai parenti, amici e conoscenti, l' improvvisa morte dell'amato marito e rispettivo padre

BIAGIO WERNIG

Aggiunto Contabile all'Istituto dei Poveri

avvenuta li 19 corrente.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4, via Conti.

Trieste, 21 Giugno 1895.

ANASTASIA nata **TADINI** consorte
ANTONIO assente figlio
ERSILIA, AMELIA, figlie.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo“ via Nuova 21, pianoterra; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi brava lavorante ombrellaia, per negozio. Indirizzo al Piccolo. 1057

Ricercasi ragazzo dal 14 al 16 anni, che conosca le vie della città, per la distribuzione di stampati. Rivolgersi all'amministrazione del Piccolo. 46

Ricercansi prontamente diverse cuoche di trattoria ed osteria. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 1062

Ricercasi garzona con paga, via del Bosco 48, III piano. 1028

Si ricerca ragazzo tappezziere, Neri, via Nuova 23. 1048

Si ricerca una macchinista di bianco. Indirizzo al Piccolo. 1037

Ricercansi ragazze per lavoro leggero e facile da eseguirsi fuori di casa. Indirizzo al Piccolo. 1063

Ricercasi corrispondente tedesco e contabile. Offerte sub „Corrispondente“ al Piccolo. 1064

Sarta cerca lavoro per le case, a giornata, per cucire biancheria e vestiti. Indirizzo Piccolo. 1030

Signora giovane ventiduenne cerca posto come cassiera o venditrice per negozio, parla italiano, tedesco, slavo. Offerte A. B. al Piccolo. 1054

Corrispondente serbo-croato cerca impiego. Indirizzo al Piccolo. 1047

Uomo onesto con ottimi attestati, con cauzione 100-150 fiorini, offresi riscuotitore, mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 564

Signora italiana, residente a Vienna, che conosce le lingue tedesca e francese, cerca occupazione presso signora sola, o distinta famiglia, come dama di compagnia oppure compagna di viaggio. Indirizzo al Piccolo sub A. G. F. 946

Cuoca capacissima, con serie referenze, ricercata per casa civile. Indirizzo al „Piccolo“ 947

Pensionato esperto in qualunque lavoro scrittoio amministrativo e tecnico, conoscendo italiano, tedesco e tenitura di libri, con bella calligrafia, assumerebbe lavori domestici. Offerte sub „Esatto“ al Piccolo 975

Esperto magazziniere, occupato presentemente primaria ditta commerciale, versato ramo droghe e oli, offresi miti pratese. Offerte al Piccolo sub „Capace“ 1018

Giovane conosce perfettamente italiano, tedesco, bellissima calligrafia cerca posto presso ditta commerciale. Offerte al „Piccolo“ sub „Esperto“ 1015

ISTRUZIONE

Maestra giardiniera tedesca cerca posto. Indirizzo Piccolo. 924

AFFITTANZE

Via Orologio 1 affittansi per agosto quartiere 3 a 6 stanze con camerino, cucina, soffitta, acqua. Rivolgersi Arcata 4. 885

Ricercasi stanza vuota, comodo cucina. Offerte sub „Tranquillità“ al Piccolo. 1041

Ricercasi stanza per scrittoio; ingresso libero, posizione centrica. Offerte G. al Piccolo. 1052

Ricercasi per agosto quartiere 2 camere, cucina. Offerte Piccolo „Furlani“ 1025

Ricercasi camerino costo, presso signora sola. Offerte sub „Trieste“ posta restante. 1022

Affittasi stanza ammobiliata, Via Coroneo N. 1 piano I, casa Callister. 1011

Affittasi stanza vuota, ingresso libero, flor. 5, vicinanze via Media. Indirizzo Piccolo. 1036

Affittasi in Cormons, 5 minuti dalla stazione, quartiere ammobiliato o vuoto, 3 stanze o più, cucina, comodo di splendida campagna, cortile, acqua, occorrendo stalla e rimessa, anche per la sola stagione estiva. Scrivere R. T. Cormons. 734

Affittasi stanza vuota, comodo cucina, presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 862

D'affittare un quartiere con 3 camere, 1 camerino, cucina e giardino. Indirizzo al Piccolo. 986

D'affittare quartiere 5 stanze, cucina, camerino, bagno, cantina, acqua. Chiozza 43, II piano. 850

D'affittare prontamente quartiere elegante 5 camere ecc. con giardino, vicinanza città. Indirizzo Piccolo. 901

Villeggiatura due case ammobiliate, giardinetto ombroso. Monti e ferrovia. Un'ora da Cormons. Indirizzo Piccolo 913

Appalto in Piazza Poste affitta metà negozio per orologiaio. 849

Famiglia tedesca affitta bella stanza ammobiliata con o senza costo, via Carintia N. 8, III p. 778

Via Montecucco 3 affittasi grande campagna con casa 8 locali, cucina ed accessori. 790

Restaurant al Boschetto, sono da affittare prontamente 4 belle stanze ammobiliate. 822

Campagna affittansi 2-3 camere, cucina, vista mare, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1039

Botteghino da affittare o da vendere, causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 1029

Agosto Vedova cerca due stanze vuote, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 1014

Restaurant Klampferer, Barcola, d' affittare due stanze grandi, una ammobiliata, una con o senza mobilie. Rivolgersi dal proprietario. 1009

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbesi cassa forte usata N. 7, scambiando eventualmente con una N. 6. Indirizzo al Piccolo. 1016

Da vendere causa malattia, botteghino frutta, erbaggi, oppure tutti utensili, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1056

Da vendere 4 armadi a 6 cassetti, lavoro solido, interno quercia. Presso falegname, Conti 6. 1049

Vendonsi 2 letti alti completi, fornimento, chiffonier, armadi, tutto quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 1035

Da vendere piano e mandolino, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1038

Da vendere barca con vela e remi. Indirizzo al Piccolo. 923

Vendesi pianino, rate, noleggio. Corso 47, Giovanni Koschitz, riparatore accordatore. 940

Vendonsi villini a Tomai, Croce, Sesana, Sevarie S. Giovanni-Trieste, anche da permutarsi con fondi, case. D'affittare casa in campagna (Guardiella), prospettante il Cacciatore. Rivolgersi presso Marini, Caffè Stella Polare. 943

Carrozzino ... vendere. Indirizzo al Piccolo. 951

Bicicletta pneumatica, buonissimo stato, prezzo mite, vendesi per cassa. Indirizzo al Piccolo. 963

Oleandri vendonsi. Rivolgersi Via Torretta 6, I 966

Carrettina con folo da vendere. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 881

Due carrozzette per bambini da vendere, via della Tesa N. 2, pianoterra. 1021

Scale sei remi, perfettissimo stato vendesi prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 1010

Apparati riverberi, tulipani, palloncini, al massimo buon prezzo, presso G. Maestro, via Molin piccolo 8. 1059

Pianoforte buonissimo stato vendesi f. 35. Indirizzo al Piccolo. 1065

Torni trapani a pedale vendonsi, recentissimi, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 27

Piccolo nuovissimo apparato per radersi da sè soli, fior. 2.50. Profumeria Flora, Sebastiano 4. 757

Brougam coupè, Cucir-Phalton, Dogkart usi Americhen Sulky e finimenti vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 888

Per 5000 fiorini vendesi una casa in buona posizione e 500 fiorini rendita. Indirizzo al Piccolo. 857

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito da povero facchino portamonete con f. 8.30. Mancia portandolo al Piccolo. 1058

Smarrito un cane caccia mantello grigio macchie caffè, chiamasi Atos. Mancia portandolo via del Bosco 10. 1055

Fu smarrita una chatelain d'oro tempestata di perle bianche, da signora, un breve tratto dalla stazione S. Andrea fino al tram. Mancia portandola al Piccolo. 1042

DIVERSI

Antonia S. Grazie. Compreso. Proseguiamo fiduciosi nostra buona stella. Oggi lettera. 1031

A. la Auguri affettuosissimi. Sii felice!! 1034

Carmen Attendo con ansia uno scritto. Non dimenticarti di chi t'adora. Mi sento infelice quando non ti vedo. Fritz. 1032

Gigieta P. Prosperità e perfetta sollecita guarigione auguravi sincero amico. 1033

Signorina Luigia N. Tutte le felicità che il suo cuore desidera le auguro. G. R. 1051

Mille auguri di felicità al bel moro Luigi della piazza della Borsa che domenica di sera col suo amico aveva accompagnato in via Chiadino le due signorine. Evviva! 1056

Quel signore è pregato ripassare per abboccarsi, via Solitario 8. 1048

Rosina Grazie lettera. Non dispiacendovi scriverei giorno ed ora come ultima lettera. Mia. 1046

Appuntamento Giorno indicato. Non potei venire, Giardino publico. Attendo letterr come promettestc nell'ultima vostra. Salutandovi, Alfredo. 1013

Perchè? Nell'inserzione di martedì Lei metteva che io le invii sue e mie iniziali; dunque dubitava; Mercoledì io invitava Lei a mettere. Strano!... come uomo si rifiuta di fare una cosa che proponeva a me. Perchè? 1012

Salute e felicità pel Vostro onomastico Vi augura vostro Vergiss..... 1060

Giovane signore, buonissima posizione, cerca ragazza con dote, scopo matrimonio. Scrivere „G. S.“ fermo in posta. 1019

Gibi Vorrei persuadermi. Se realmente trovi conforto nell'affetto sviscerato della tuissima Uccia. 1017

G. incomprensibile! Perchè non scrive direttamente! ? 1020

Venezia 27 ? ? ? ? 1026

Pusteria Egli passò, ti ha veduto? Cessa, mio angelo, Visconti. 1024

Ricercansi fiorini 3000 verso seconda intavolazione e con garanzia carta di valore. Offerte al Piccolo sotto „Mutuo f. 3000“ 1044

Si ricercano f. 100, pagabili in rate mensili. Offerte A. A. posta restante. 1043

Incanto publico oggi alle 10 nel magazzino 24 del punto franco, di 14 botti vino rosso al miglior offerente. 1040

Luce d'incandescenza patente Steuer presso G. Maestro, Molin piccolo 8. Luce splendida prezzo conveniente. 1059

Intensa luce emanano le retine d'incandescenza Steuer, vendita presso G. Maestro. 1059

Patente Steuer. Luce d'incandescenza vivissima si ottiene con le retine che vendonsi presso G. Maestro, via Molin piccolo 8. 1059

Retine della luce Otto Steuer vendonsi presso G. Maestro. Luce vivissima e costante, prezzo conveniente. 1059

Vendonsi 2 letti moderni, sussie, materassi crena f. 47, letti di ferro da piegarsi f. 2.80, sedie paglia fusto lucido soldi 65, ed altri mobili nuovi ed usati, a prezzi incredibili. Via Madonna mare 12. 1061

Promesse Vienna estrazione 1. luglio, vincita f. 200,000, f. 4.25 presso Alessandro Levi. 754

Lotteria Stato Ungherese, estrazione 26 corr. vincite principali 60,000, 15,000, 10,000, complessive 3282 vincite. Viglietti a fiorini 1.70, presso Alessandro Levi. 755

Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: La splendida Vienna. Seconda serie nuovissima 782

Osteria «Alla Croce di Malta» in via Valdirivo 19, spaccia buonissimi vini d'Istria a 36 e 40 soldi litro, vino terrano del Carso prima qualità 48 soldi litro, Birra di Puntigam prima qualità 24 soldi litro. Buonissima cucina. Prezzi miti. Vino bianco di Vippaco 40 soldi. Devotissima Giuseppina Cucek. 972

Esposizione mobili, 15 via Madonna Mare, da Langemantel, da non confondersi col numero 12. 1023

Si approfitti dell'occasione comperando maglierie a prezzi ridottissimi, nel Negozio Viennese. 1050

Mutande da bagno da soldi 14 in poi, Costumi da bagno per signore, signori e bambini a molto buon prezzo, così pure vendonsi a buon mercato scarpe, cappelli, cuffie e berretti da bagno, nel Negozio Viennese. 1050

Preservativi dozz. f. 2, 3, 4. Spedizione segreta franco Wohl Trieste Sebastiano 4.11

ATTENTI ALLA CASSA!
che la banda degli scassinatori internazionali viene

Stoffe di crine della fabrica Brüsau vengono vendute soltanto all'ingrosso presso **Wilhelm Ungar, Vienna VI, Millergasse N. 17.**

CAFFÈ MESSICANO
Il caffè messicano non è un surrogato: è caffè vegetale, vero caffè. *Esso si abbrustolisce e macina come il caffè coloniale* del quale ha il profumo ed il sapore. *Il grado di cottura è eguale a quello del caffè coloniale.*
Il **caffè messicano** adoperasi: **solo — misto a surrogati — o misto all'altro caffè.**
Con questo caffè provvedete sicuramente all'igiene e ad una sana economia perchè il
CAFFÈ MESSICANO
vendesi presso diversi dettaglianti in commestibili
a soldi **70** il chilogramma.

MAL DI DENTI
guariti istantaneamente, quasi per incanto con la **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

F. 60.000
guadagnerà Mercoledì chi compera un Viglietto della Regia Lotteria Ungherese per fior. 2.— presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

ABILI SCALPELLINI
trovano stabile occupazione presso
Philipp Holzmann & C. di CUDOWA
Stazione Nachod (Boemia)

Causa
la stagione avanzata
si vendono tutti i generi di LANERIE
cioè:
Stoffa da signora
— e —
Stoffe da uomo
a prezzi ribassati
da
S. ÖHLER & Comp.
Trieste, Corso 9.

PREZZI ECCEZIONALI
per pochi giorni.
PERCALI francesi, colori solidi, al metro soldi 16, 17, 18, 20. OXFORD e TELETTA
TELA corame puro lino al metro soldi 24.
TELA per canevacci al metro soldi 16.
TRALICCIO alto 115 cent. al metro soldi 28.
LANE doppia altezza al metro soldi 22
MAGLIE a rete soldi 25.
MAGLIE tricot fine soldi 38.
MUTANDE di tela al paio soldi 55.
Magazzino manifatture e vestiti uomo
Barriera vecchia 15

COMPERATE I BIGLIETTI GIUBILEO IMPERIALE PRESSO
la fortunatissima Banca
GIUSEPPE BOLAFFIO
in Trieste che vende detti Viglietti a f. 1.— e spedisce verso assegno o rivalsa. Undici Viglietti soltanto f. 10. Estrazione 11 Luglio. Vincita principale fior. 30.000.

A MOTIVO DI TRASLOCO
in Piazza della Borsa N. 9,
la Profumeria Flora
in via S. Sebastiano N. 4,
vende i seguenti prodotti speciali in PROFUMERIE a prezzi come segue ribassati.

	la bott. soldi	al litro f.
Acqua di Colonia triplice superiore	40	2.—
Acqua di Chinina per conservare i capelli	60	3.—
Acqua di Lavanda ambrata insuperabile profumo	80	4.—
Aceto aromatico igienico per toelette e bagni	60	3.—
Lozione vegetale a base di glicerina	80	3.50
Shampooing Bayrum contro le pellicole	60	2.—

Questi prodotti sono preferibili a tutti gli altri perchè si possono provare avanti di comperarli e averli anche in quantità di ¼ di litro in poi.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA
La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.
LA DIREZIONE.

STABILIMENTO BAGNI TERMALI di S. Stefano (Istria)
con ufficio postale e telegrafico
Aperto dal 1. Giugno a tutto Settembre
Posto in amena e pittoresca situazione, con passeggi nella vicina foresta erariale di Montona, colle sue acque e fanghi termali di rinomanza dall'epoca romana, studiati da molti medici e naturalisti insigni.
Temperatura costante fra i 29—30° R. 36—38° C.
Stazione ferroviaria: PINGUENTE.
Per informazioni rivolgersi al proprietario e direttore
Antonio Bertetich.

AVVISO.
I possessori di **RENDITA ITALIANA** (non cittadini italiani) vengono invitati a depositare i loro titoli alla
BANCA POPOLARE DI TRIESTE
la quale s' incarica a mitissime condizioni dell' operazione dell'affidavit per l'incasso del tagliando per **1. Luglio 1895.**

Stiria Inferiore Tüffer, Bagno Imperatore Francesco Giuseppe di **Teodoro Gunkel**
Stazione della ferrovia meridionale Markt-Tüffer, treni celeri giorno e notte, le più calde terme della Stiria 38³/₄° Celsio, dello stesso effetto di quelle di Gastein, Pfeffer, Aixler-Bains per la guarigione dei reumatismi, gotta, malattie delle donne, spiacevoli strascichi dell'influenza, convalescenze prolungate ecc. Magnifici dintorni, con boschi fronduti, viali ombrosi, clima costante (perfino nel cuore dell'estate la temperatura non oltrepassa i 23° Reaumur) del tutto senza vento. **Bagni d'acqua dolce nella Sann. Massimo comfort**, illuminazione a luce elettrica, il concerto della stazione climatica è sostenuto da un'orchestra viennese. Prezzi modici. Medico del bagno Dr. M. Cav. de Schön-Perlashof. La stazione climatica e bagni Imperatore Francesco Giuseppe Tüffer, con le sue calde terme ed in grazia alla sua buona posizione su suolo porfireo è andata sinora completamente esente datam qualunque terremoto.